

An non perde l'appetito È sfida sulla Giustizia

Dopo il trionfo di Alemanno, i finiani rilanciano sui posti-chiave nel governo: per il Guardasigilli ballottaggio Mantovano-Scajola

■ ■ ■ **SALVATORE DAMA**

ROMA

■ ■ ■ Gianfranco Fini assicura: «La vittoria di Gianni Alemanno a Roma non avrà ripercussioni sul governo». Eppure, nonostante la precauzione del leader di Alleanza nazionale, non si tratterà di sostituire un nome in una casella. Troppo facile.

Silvio Berlusconi, dopo aver telefonato al nuovo sindaco di Roma, esprimendogli tutta la sua gioia, riunisce a palazzo Grazioli i vertici di Forza Italia. Sul tavolo, non solo l'avvicendamento di Alemanno, dato come possibile ministro del Welfare e adesso, oltre ogni rosea aspettativa, felicemente accasato al Campidoglio. Si parla semmai della sistemazione di vari posti, tutti nell'ambito del Popolo della Libertà. Il dubbio è: la componente di Alleanza nazionale, dopo aver fatto propria la capitale, va ridimensionata a Palazzo Chigi o ulteriormente gratificata? Fedeli alla prima scuola gli ambienti di Forza Italia, che vorrebbero lasciare a via della Scrofa i due ministeri di peso già dati per acquisiti, Difesa (Ignazio La Russa) e Infrastrutture e Trasporti (Altero Matteoli), un ministero senza portafoglio per una donna (Adriana Poli Bortone), e un po' di poltrone minori. Va da sé che Fini e i suoi la pensino diversamente: avevano trattato inizialmente per tre ministeri con portafoglio e uno senza. E tale deve rimanere la delegazione di via della Scrofa a Palazzo Chigi, non ci piove.

INTRE PER LA GIUSTIZIA

Intanto, già si sentono i primi effetti del ciclone Alemanno. Il tutto mentre Giorgio Napolitano accelera i tempi: «Il nuovo governo», assicura il Capo dello Stato, «nasce fra pochi giorni». Sarà. Nel frattempo, balla ancora la poltrona da Guardasigilli. In pole, in mattinata, era dato l'azzurro Elio Vito. A

metà pomeriggio le cose cambiano, però. Ora è Claudio Scajola, riferiscono fonti parlamentari, il più accreditato tra i colonnelli berlusconiani a dover ricoprire il ruolo di ministro della Giustizia. Vito, invece, verrebbe dirottato ai Rapporti con il Parlamento. Ma c'è un terzo scenario. Perché Alleanza nazionale potrebbe "barattare" il Welfare di Alemanno proprio con la poltrona che fu di Clemente Mastella. A questo punto i nomi che circolano con più insistenza sarebbero **Alfredo Mantovano** (ora dato in corsa come vice ministro all'Interno) oppure, in subordine, Giulia Bongiorno.

Non basta. Nella girandola, finisce anche il dicastero delle Attività produttive, posto originariamente opzionato da Scajola, che adesso finirebbe ad Angelino Alfano. Dopo il colloquio tra Berlusconi e Roberto Formigoni (che rimarrà in Lombardia), salgono le quotazioni di Maurizio Lupi. Per lui si parla del ministero della Funzione pubblica (casella in precedenza occupata da Alfano).

PRESTIGIACOMO ALL'AMBIENTE

Rimangono sostanzialmente ferme altre posizioni: Esteri (Franco Frattini), Economia (Giulio Tremonti), Interno (Roberto Maroni), Istruzione (Mariastella Gelmini), Politiche agricole (Luca Zaia), Beni culturali (Sandro Bondi), la Giustizia (Elio Vito), Difesa (Ignazio La Russa), Infrastrutture e Trasporti (Altero Matteoli), Politiche comunitarie (Adriana Poli Bortone), Welfare (Maurizio Sacconi o Renato Brunetta), Affari regionali (Raffaele Fitto), Solidarietà sociale (Mara Carfagna), Federalismo (Umberto Bossi), Programma di governo (Roberto Calderoli). Con Alemanno al Campidoglio, infine, si riaccendono le speranze anche per le componenti più piccole. Ieri, ad esempio, Carlo Giovanardi era a colloquio con il Cavaliere. Anche lui aspirerebbe a un ministero. Magari di quelli senza portafoglio.

IL BORSINO *Ultime caselle da sistemare: Elio Vito si allontana da via Arenula e insidia la poltrona di Bonaiuti ai Rapporti col Parlamento. Alfano potrebbe andare alle Attività produttive*

LA SQUADRA DI SILVIO**Premier Silvio Berlusconi (Pdl)****Interni Roberto Maroni (Lega)****Politiche agricole Luca Zaia (Lega)****Federalismo Umberto Bossi (Lega)****Attuazione del programma
Roberto Calderoli (Lega)****Esteri Franco Frattini (Pdl)****Economia Giulio Tremonti (Pdl)****Attività produttive Angelino Alfano (Pdl)****Istruzione Mariastella Gelmini (Pdl)****Beni culturali Sandro Bondi (Pdl)****Giustizia Claudio Scajola (Pdl)****Difesa Ignazio La Russa (Pdl)****Infrastrutture e trasporti
Altero Matteoli (Pdl)****Welfare Maurizio Sacconi (Pdl)****Rapporti col Parlamento
Paolo Bonaiuti (Pdl)****Funzione pubblica Maurizio Lupi (Pdl)****Affari regionali Raffaele Fitto (Pdl)****Ambiente
Stefania Prestigiacomo (Pdl)**